

Città di Castello

Inquadramento territoriale e assetto infrastrutturale

Il territorio comunale appartiene al modello tipico dei territori vallivi attraversato, lungo la direttrice nord-Sud parallela al fiume Tevere, da un fascio di arterie primarie, sul quale confluiscono le strade ed i collegamenti provenienti dalle alture e dalle strette valli laterali.

L'insediamento urbano "storico" non è attraversato dal fiume Tevere ma è delimitato dal fiume stesso verso ovest. Tale insediamento è costituito dal nucleo antico compreso entro la cinta muraria e da tre nuclei d'espansione moderna a nord, a est e a sud del centro storico. A nord è situata anche la zona produttiva di Città di Castello, che ospita un complesso di attività manifatturiere fra le più consistenti e dinamiche nel panorama regionale.

Il centro storico è il luogo di concentrazione delle funzioni terziarie, rappresentando, in tal modo, il principale attrattore di traffico di livello comprensoriale. Tuttavia, parte dei servizi, come quelli educativi, sportivi e della grande distribuzione commerciale sono localizzati nei nuovi quartieri della espansione moderna. L'importante zona industriale è collegata con infrastrutture insufficienti al centro storico e ciò è fonte di situazioni di congestione e promiscuità di traffici nel tratto nord dell'asse urbano di attraversamento, costituito dalla statale Tiberina.

Il territorio comunale è attraversato da un'arteria viaria di tipo autostradale come la E45 che ha allontanato dal tessuto urbano i grandi flussi di traffico di attraversamento di lunga e media distanza.

Peraltro, i collegamenti diretti fra la zona industriale di Riosecco e Cerbara con la E45 non risultano ottimali e gli stessi necessitano di un intervento di completamento del collegamento fra le infrastrutture a servizio delle aree industriali e lo svincolo di Selci della E45.

La dotazione infrastrutturale sarà potenziata sensibilmente con la prevista realizzazione di un'importante arteria stradale, la cosiddetta "Due Mari", inserita tra gli itinerari di interesse internazionale di livello europeo con il nome di E78, che assicurerà un collegamento trasversale fra i due versanti litoranei tirrenico e adriatico, intercettando arterie quali la A14, la E45, la A1 e la SS. l' "Aurelia", consentendo il collegamento fra importanti centri dell'Italia Centrale. Proprio l'intersezione fra la E78 e la E45 verrà localizzata nell'area a Nord di Città di Castello.

Il territorio comunale e lo stesso abitato di Città di Castello sono attraversati, sempre lungo una direttrice nord-sud, dalla ferrovia regionale F.C.U.; il tracciato di tale ferrovia si pone quale elemento di cesura fra il centro storico ed i quartieri di nuova espansione sul versante est della città. Tale infrastruttura appare attualmente sottoutilizzata sia per il traffico di passeggeri che di merci.

I servizi di trasporto pubblico

I servizi di trasporto, attualmente offerti, risultano idonei a soddisfare i bisogni di un'utenza sistematica che è costituita prevalentemente da popolazione studentesca. Una maggiore integrazione fra trasporto su ferro e su gomma appare peraltro opportuna e possibile anche alla luce delle indicazioni offerte dal "Progetto corridoio", riguardanti l'eliminazione delle sovrapposizioni dei servizi ferro-gomma lungo i Corridoi ferroviari FF.SS.ed F.C.U..

La circolazione nel centro urbano

Nel quadro di un profondo intervento di recupero del centro storico, sotto il profilo storico-ambientale e delle emergenze monumentali, è auspicabile un progressivo allontanamento del traffico veicolare dal centro storico, una coerente espansione delle aree di circolazione pedonale, di percorsi ciclabili e di zone a traffico limitato (Z.T.L.), con una conseguente riorganizzazione e potenziamento del sistema della sosta e dei trasporti pubblici.